



**IFAU** 18

2ND INTERNATIONAL FORUM ON ARCHITECTURE AND URBANISM  
PESCARA • ITALY

A CURA DI

LORENZO PIGNATTI  
FILIPPO ANGELOCCI

PIERO ROVIGATTI  
MARCELLO VILLANI

*estratto dal volume*

**RIES FRAGILE TERRITORIES FR**

08 09 10 XI 18

**DdA**  
pescara

  
**GANGEMI EDITORE**  
INTERNATIONAL

STUDI E RICERCHE DI ARCHITETTURA  
Collana del Dipartimento di Architettura  
Università degli Studi G.d'Annunzio, Chieti - Pescara

©

Proprietà letteraria riservata  
Gangemi Editore spa  
Via Giulia 142, Roma  
www.gangemieditore.it

Nessuna parte di questa  
pubblicazione può essere  
memorizzata, fotocopiata o  
comunque riprodotta senza  
le dovute autorizzazioni.

Le nostre edizioni sono  
disponibili in Italia e all'estero  
anche in versione ebook.

Our publications, both as books  
and ebooks, are available in Italy  
and abroad.

ISBN 978-88-492-3667-5

UNIVERSITÀ



PATROCINI



COMUNICAZIONE



*estratto*

A CURA DI

LORENZO PIGNATTI  
FILIPPO ANGELUCCI

PIERO ROVIGATTI  
MARCELLO VILLANI

**RIES FRAGILE TERRITORIES FR**

08 09 10 XI 18



# INDICE

# INDICE

<b>STRUTTURA ORGANIZZATIVA IFAU 2018</b>   Organization of IFAU 2018	18
<b>CALL</b>   TERRITORI FRAGILI Paesaggi_Città_Architetture	22
<b>CALL</b>   FRAGILE TERRITORIES   Landscapes_Cities_Architecture	24
<b>PHOTO STORY</b> di Ifau 2018 a Pescara	30
<b>SESSIONE 01   SESSION 01</b>	42
<b>PUBLIC SQUARES IN ADRIATIC AND IONIAN CITIES</b>	44
<b>SPAZI PUBBLICI DI CITTÀ ADRIATICHE E IONICHE</b>	
Coordinators   Coordinatori:	
Prof. Adriano Ghisetti, Prof. Marcello Villani, DdA, Pescara	
<b>001.</b> <i>Una quinta sul mare. Piazza Unità d'Italia a Trieste fra Architettura e Identità</i>	46
Federico Bulfone Gransinigh, Università degli Studi "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara	
<b>002.</b> <i>Trasformazioni urbane nell'area delle Sciabiche a Brindisi: verso nuove forme di socialità?</i>	54
Lucia Cappiello, Università della Basilicata	
<b>003.</b> <i>Il ruolo del paesaggio antico nella costruzione di spazi pubblici identitari. Pikionis e il Parco dell'Acropoli ad Atene (1954-1958)</i>	62
Alessandra Carlini, Università Roma Tre	
<b>004.</b> <i>Mediterranean classicism in Jože Plečnik's unrealised projects</i>	70
Mihael Dešman, University of Ljubljana	
<b>005.</b> <i>Piazze e spazi pubblici a pescara tra '800 e '900.</i>	78
Adele Fiadino, Università degli Studi "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara	
<b>006.</b> <i>The historical reenactments: new urban rituals containing cultural fragilities</i>	86
Lia Giancristofaro, Università degli Studi "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara	
<b>007.</b> <i>Lecce: da Piazza dei Mercadanti a Piazza Sant'Oronzo. L'interpretazione del passato</i>	94
Raffaele Giannantonio, Università degli Studi "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara	
<b>008.</b> <i>Il rilievo della Grotta di San Michele Arcangelo di Olevano sul Tusciano (Salerno)</i>	102
Ilenia Gioia, Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli"	
<b>009.</b> <i>La città di Valona in Albania. Disegni e rilievi di città e territorio</i>	108
Andrea Improta, Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli"	
<b>010.</b> <i>The role of the elements of the urban public space for the purposes of microclimatic mediation</i>	112
Michele Lepore, Università degli Studi "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara	
<b>011.</b> <i>La trasformazione architettonica e urbana di Jesi alla fine del XV secolo. Il Palazzo della Signoria e piazza Colocci</i>	120
Claudio Mazzanti, Università degli Studi "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara	
<b>012.</b> <i>Piazze militari ioniche. La Fortezza di Kerkira nella città vecchia di Corfù</i>	128
Enrico Mirra, Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli"	
<b>013.</b> <i>Analisi di uno spazio urbano: Piazza Salotto letture e riconfigurazioni tra alterazioni e fragilità</i>	136
Caterina Palestini, Università degli Studi "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara	

<b>014.</b>	<b><i>Il restauro della chiesa Madonna della Nova (Ostuni, Brindisi): indagini diagnostiche, conservazione integrata e rigenerazione urbana</i></b>	144
	Ilaria Pecoraro, Sapienza Università di Roma; Dario Flore, Claudia Turco, liberi professionisti; Francesca Clarizia, Politecnico di Bari; Marivita Suma, Politecnico di Milano	
<b>015.</b>	<b><i>Dicotomie dello Spazio Pubblico Arbëreshe</i></b>	152
	Veronica Salomone, Università degli Studi "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara Alfredo Mantini, Università degli Studi "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara	
<b>016.</b>	<b><i>Il disegno del territorio archeologico. Il sito di Butrinto in Albania</i></b>	160
	Francesco Scialla, Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli"	
	<b>SESSIONE 02   SESSION 02</b>	166
	<b>FRAGILE TRANSITION. CITIES, PLANS AND PROJECTS OF URBAN RESILIENCE   CITTÀ, PIANI E PROGETTI DI RESILIENZA URBANA</b>	168
	Coordinators/Coordinatori: Prof. Roberto Mascarucci, Prof. Piero Rovigatti, DdA, Pescara	
<b>017.</b>	<b><i>The public participation through projects and initiatives of developing the informal sector</i></b>	172
	Amr Abdelfattah, German University in Cairo	
<b>018.</b>	<b><i>The fragility in the land of refugees: Jordan and the irrepressible phenomenon of refugee camps</i></b>	180
	Hind Alshoubaki, Università degli Studi "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara Lucio Zazzara, Università degli Studi "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara	
<b>019.</b>	<b><i>Mahala – a Critical Perspective on a Changing. Residential Culture in Sarajevo</i></b>	188
	Emina Arapčić, International Burch University, Sarajevo; Emina Zejnilović, International Burch University, Sarajevo; Erna Husukić, International Burch University, Sarajevo	
<b>020.</b>	<b><i>Città adriatica e collina coltivata: la solidarietà ecologica</i></b>	196
	Ottavia Aristone, Università degli Studi "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara Angela Cimini, Università degli Studi "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara	
<b>021.</b>	<b><i>[In]Fragile landscapes. The red infrastructure network for a resilient city</i></b>	204
	Giovanni Bello, Università Telematica Pegaso	
<b>022.</b>	<b><i>MAPS european program case-study. Military Assets as Public Spaces</i></b>	210
	Guya Bertelli, Politecnico di Milano; Pasquale Mei, Politecnico di Milano; Michele Roda, Politecnico di Milano	
<b>023.</b>	<b><i>Planing peripheral using Urbanscape Emanation for creating vibrant cities</i></b>	218
	Bojana Bojanić Obad Šćitaroci, University of Zagreb; Ana Sopina, University of Zagreb	
<b>024.</b>	<b><i>Piano di Recupero del Patrimonio Edilizio per l'area tra via Lazio e via Gobetti, Pescara. Progetto di riqualificazione urbana attraverso il recupero del tessuto storico e la creazione di spazi pubblici</i></b>	226
	Martina Bordoni, Università degli Studi "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara	
<b>025.</b>	<b><i>Antiche città e nuovi municipi: le fragili identità nella città metropolitana</i></b>	232
	Francesca Calace, Polytechnic of Bari	
<b>026.</b>	<b><i>The changing city. Good practices of resilience and sustainability</i></b>	240
	Teresa Ciloni, University of Palermo	

027. *Le infrastrutture verdi e blu nel progetto della città contemporanea. Il nuovo P.R.G della città di Messina come dispositivo di un'operazione valoriale diffusa* 248  
Stefania D'Alterio, Università degli Studi di Napoli Federico II
028. *Dopo il Local Plan? I nodi non risolti del progetto urbano nella fragilità territoriale albanese: riflessione aperta sugli ambiti territoriali di Lezha e Kruje* 256  
Giuseppe De Luca, Università Cattolica, Nostra Signora del Buon Consiglio (Tirana) – Università degli Studi di Firenze; Luca Di Figlia, Università Cattolica, Nostra Signora del Buon Consiglio (Tirana) – Università degli Studi di Firenze
029. *Ritessere e innovare paesaggi e spazi urbani fragili* 264  
Claudia Di Girolamo, Università degli Studi "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara
030. *A branding strategy for drawing resilient communities and habitats in emergency places* 272  
Maddalena Ferretti, Università Politecnica delle Marche
031. *La pianificazione urbana: una reale strategia di mitigazione del rischio sismico* 280  
Antonia Fratino, Università Politecnica delle Marche
032. *Precision Environmental Planning: strumenti e metodi innovativi per una "pianificazione ambientale di precisione"* 288  
Paolo Fusero, Università degli Studi "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara;  
Piero Di Carlo, Università degli Studi "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara;  
Raffaella Massacesi, Università degli Studi "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara;  
Lorenzo Massimiano, Università degli Studi "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara;  
Maura Mantelli, Università degli Studi "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara;  
Tullia Rinaldi, Università degli Studi "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara
033. *Rigenerazione Urbana e Sociale: il caso Monterusciello Agro-City* 296  
Roberto Gerundo, Comune di Pozzuoli (NA); Renata Lopez, Comune di Pozzuoli (NA);  
Livia Russo, Comune di Pozzuoli (NA)
034. *Resilience of the Moorish Hydrological Society face to environmental and entropic fragility: Case of Testour* 304  
Sahar Karray, Sousse, Tunisia; Ángel Raúl Ruiz Pulpón, Universidad de Castilla-la Mancha;  
Hichem Rejeb, Sousse, Tunisia
035. *Coastal domains: Ionian ecologies* 312  
Demetra Katsota, University of Patras; Constantinos Petrakos, University of Patras
036. *Fragmented Geographies as a Tool of Spatial Resistance: the case of Khan Al-Ahmar, Palestine* 320  
Sara Khasib, Birzeit University, Palestine; Mohammad Abualrob, Birzeit University, Palestine
037. *Pumping new blood into obsolete buildings in fragile territories. Leisure & Hospitality: two mixed-use projects for Olbia (Italy) and Sanya (China), at the frontier of teaching, researching and professional design* 328  
Fabrizio Leoni, Politecnico di Milano
038. *Fragile territories at their liquid state. Planning urban river spaces in the climate change scenary* 336  
Michele Manigrasso, Università degli Studi "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara
039. *Infinite Cities* 344  
Maura Mantelli, Università degli Studi "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara



<b>040.</b>	<b><i>Territori ad integrità ambientale complessa: il case study di Massafra</i></b>	352
	Nicola Martinelli, Politecnico di Bari; Vito D'Onghia, Politecnico di Bari; Silvana Milella, Politecnico di Bari	
<b>041.</b>	<b><i>Masdar City: un modello di città sostenibile?</i></b>	360
	Lorenzo Massimiano, Università degli Studi "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara	
<b>042.</b>	<b><i>Upcycling degli stock urbani in aree urbane dismesse</i></b>	368
	Luciana Mastrodonato, Università degli Studi "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara	
<b>043.</b>	<b><i>If spiritual symphony of modern architecture could talk</i></b>	376
	Jonida Meniku, Polytechnic University of Tirana; Loreta Çepeli, Polytechnic University of Tirana; Endrit Tuzi, Polytechnic University of Tirana	
<b>044.</b>	<b><i>Nuovi indicatori qualitativi per il monitoraggio del consumo di suolo nei territori in transizione</i></b>	384
	Giuseppe Milano, Ispra	
<b>045.</b>	<b><i>In nomen omen. Il borgo di Frattura (L'Aquila), tra perdita e rigenerazione, tra fragilità e resilienza urbana e paesaggistica</i></b>	392
	Patrizia Montuori, Università degli Studi dell'Aquila; Marco Felli, Università degli Studi dell'Aquila; Vincenzo Di Florio, Università degli Studi dell'Aquila	
<b>046.</b>	<b><i>Lost In Translation. War Island In Belgrade, Serbia</i></b>	400
	Ana Nikezić, Belgrade University	
<b>047.</b>	<b><i>The Role of universities to achieve sustainable cities. The Local Qualification System for fostering human resources who sustain local community's revitalization</i></b>	408
	Naoko Oishi, Ryukoku University	
<b>048.</b>	<b><i>Urban regeneration process in the city of Korça, evolution of planning tools and approaches</i></b>	416
	Klea Papando, F.A.U. U.P.T., Tirana	
<b>049.</b>	<b><i>Rethinking the fragile Eastern Landscape</i></b>	424
	Nicola Petaccia, Politecnico di Milano	
<b>050.</b>	<b><i>Cave e acqua: da fragilità a strumenti per una strategia di evoluzione del territorio veneto</i></b>	432
	Carlo Pisano, Università di Firenze; Veronica Saggi, Independent researcher	
<b>051.</b>	<b><i>Urban fragilities and resilience strategies: implementing the Sdgs and the New Urban Agenda in the Adriatic Balkan Region</i></b>	440
	Gabriella Pultrone, Mediterranea University of Reggio Calabria	
<b>052.</b>	<b><i>Transizione verso nuovi paesaggi. La resistenza dei "paesaggi del rifiuto" e la costruzione dei "paesaggi contemporanei" nella dispersione</i></b>	448
	Enrico Redetti, Università di Padova; Michelangelo Savino, Università di Padova	
<b>053.</b>	<b><i>Albania, un paese alla prova del piano</i></b>	456
	Piero Rovigatti, Università degli Studi "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara	
<b>054.</b>	<b><i>Suburbanisation as a cause of "agricultural-urban and socio-cultural" fragilities</i></b>	464
	Faika Saidi, School of architecture and urban planning of Tunis, Tunisia; Said Maazouz, University of Larbi Ben Mhidi-Oum El Bouaghi, Algeria	
<b>055.</b>	<b><i>Le "grandi forme" nell'architettura delle opere di mitigazione dei "rischi" per la conformazione del paesaggio e delle città</i></b>	470
	Nicola Davide Selvaggio, Politecnico di Bari	

056. *Il ruolo delle infrastrutture blu e verdi nei piani di rigenerazione urbana per i territori fragili. Una dimensione resiliente-adattiva nel nuovo PRG di Messina.* 478  
Anna Terracciano, Università degli Studi di Napoli Federico II
057. *Belgrado: la città-rizoma* 486  
Mariangela Turchiarulo, Politecnico di Bari
- SESSIONE 03 | SESSION 03** 494  
**PHENOMENA OF URBAN REGENERATION** 496  
**FENOMENI DI RIGENERAZIONE URBANA**
- Coordinators | Coordinatori:  
Prof. Lorenzo Pignatti, DdA, Pescara
058. *Percorsi di resilienza per territori fragili. Il ruolo delle Greenways nella rigenerazione delle regioni adriatiche* 504  
Chiara Amato, Sapienza Università di Roma; Chiara Ravagnan, Sapienza Università di Roma; Francesca Rossi, Sapienza Università di Roma; Silvia Uras, Sapienza Università di Roma
059. *Geometrie dell'addizione. Letture su alcune declinazioni dell'abitare tradizionale albanese. Il caso di Berat* 512  
Arba Baxhaku, Universiteti Politeknik i Tiranës, Albania
060. *ARTQUAKE. "Guardavo le macerie e immaginavo il futuro"* 520  
Paolo Belardi, Università degli Studi di Perugia
061. *Territori fragili. Crisi, memoria, identità. Esperienze del laboratorio di tesi di laurea del corso di ingegneria edile architettura dell'UNIVPM* 528  
Paolo Bonvini, Università Politecnica delle Marche; Gianluigi Mondaini, Università Politecnica delle Marche
062. *Typologies of Tirana apartments before 1990. An approach for understanding two important historical periods (1929-1944 and 1945-1990)* 536  
Oketa Borici (Hoxha), Polytechnic University of Tirana, Albania
063. *Neighborhood revitalization in Tirana using space syntax analysis* 544  
Bora Braçe, Epoka University, Tirana; Anna Yunnitsyna, Epoka University, Tirana
064. *Rogòdes. Strategie di valorizzazione e sviluppo per l'abitato di Roghudi Vecchio: universi immateriali per dimensioni materiali* 552  
Gianni Brandolino, Università Mediterranea di Reggio Calabria; Gaetano Gineex, Università Mediterranea di Reggio Calabria; Vincenzo Giofrè, Università Mediterranea di Reggio Calabria; Massimo Lauria Università Mediterranea di Reggio Calabria; Domenico Mediatì, Università Mediterranea di Reggio Calabria
065. *Panner's lines – Zone of conflict, case study: city of Split* 560  
Mariana Bucat, Arhitektonski kolektiv; Morana Ostojic, Arhitektonski kolektiv; Nikola Bojanic, Arhitektonski kolektiv
066. *Abandoned territories: stone hamlets on the edge of Euroregione Adriatico-Ionica* 568  
Antonio Capestro, Università degli Studi di Firenze; Cinzia Palumbo, Università degli Studi di Firenze
067. *A matrix of vulnerability for pedestrian paths under hydrogeological risk: the case of Praiano* 576  
Francesca Ciampa, University of Naples Federico II

<b>068.</b>	<b><i>Il progetto di paesaggio per la ri-generazione degli spazi urbani</i></b>	584
	Maria Adele Colicchio, Architetto, Pescara	
<b>069.</b>	<b><i>Architettura Metropolitana per i Territori Fragili</i></b>	592
	Antonella Contin, Politecnico di Milano; Stefano Sanna, Politecnico di Milano; Giulia Tagliente, Politecnico di Milano	
<b>070.</b>	<b><i>L'eredità fragile delle attività produttive e la visione di un patrimonio in divenire</i></b>	600
	Chiara Corazziere, Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria	
<b>071.</b>	<b><i>Il rischio come occasione di cambiamento</i></b>	608
	Emilia Corradi, Politecnico di Milano; Cassandra Cozza, Politecnico di Milano	
<b>072.</b>	<b><i>Ostana, alta Valle Po. Cronache di una rinascita</i></b>	616
	Massimo Crotti, Politecnico di Torino	
<b>073.</b>	<b><i>Tra Identità e Sicurezza. La ricostruzione post-sismica del borgo di Arquata del Tronto</i></b>	624
	Vincenzo d'Abramo, Politecnico di Bari	
<b>074.</b>	<b><i>Il confine abitato, il confine attraversato</i></b>	632
	Silvia Dalzero, IUAV, Università di Architettura di Venezia	
<b>075.</b>	<b><i>Urban Regeneration: Rethink of vacant land and flow of and refugee in Southern Italy</i></b>	640
	Farnaz Dehqani, Università degli Studi di Firenze	
<b>076.</b>	<b><i>Territori fragili della periferia metropolitana multiculturale</i></b>	648
	Andrea Di Giovanni, Politecnico di Milano	
<b>077.</b>	<b><i>La dismissione industriale abruzzese tra il 1800 e il 1900 in prossimità della linea di costa</i></b>	656
	Federico di Lallo, Università degli Studi "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara	
<b>078.</b>	<b><i>Il GRA e il suo doppio: la green belt come strategia di rigenerazione urbana e territoriale</i></b>	664
	Federico di Lallo, Università degli Studi "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara; Clelia Carbotti, Università degli Studi "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara; Marta Cardone, Università degli Studi "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara; Maria Catamo, Università degli Studi "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara	
<b>079.</b>	<b><i>Smart Land e processi di sviluppo delle aree interne</i></b>	672
	Donato Di Ludovico, Università dell'Aquila; Pierluigi Properzi, Istituto Nazionale di Urbanistica	
<b>080.</b>	<b><i>Il disegno dell'arsenale di Venezia: Amor Dei Intellectualis scientifico progetto territoriale urbano e architettonico</i></b>	680
	Andrea Donelli, University of Trento	
<b>081.</b>	<b><i>La fragilità della metropoli umana</i></b>	688
	Camillo Frattari, Università degli Studi "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara	
<b>082.</b>	<b><i>A preliminary survey for a smart framework for the island contexts</i></b>	696
	Chiara Garau, University of Cagliari; Giulia Desogus, University of Cagliari	
<b>083.</b>	<b><i>Identità ed ecologia. Riflessioni sul progetto urbanistico a partire dal cretto di gibellina</i></b>	704
	Francesca Garzilli, Università degli Studi di Napoli Federico II	
<b>084.</b>	<b><i>The landscape project as cure for the regeneration of fragile mediterranean territories</i></b>	712
	Vincenzo Giofrè, Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria	

<b>085.</b>	<b><i>A winery in Porto Pino</i></b>	720
	Lorenzo Giordano, Università degli Studi di Napoli Federico II	
<b>086.</b>	<b><i>Il verde monumentale come resistenza critica alla fragilità urbana</i></b>	728
	Paolo Giordano, Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli"	
<b>087.</b>	<b><i>Paesaggi Produttivi 2.0 – spazi di seconda mano</i></b>	736
	Giulio Girasante, Università degli Studi "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara	
<b>088.</b>	<b><i>Sviluppo e rigenerazione della linea di costa di Bellaria Igea Marina</i></b>	744
	Cristian Gori, Coworking Studio Bellaria	
<b>089.</b>	<b><i>Geografie residenziali nella ricostruzione. Un possibile protocollo per L'Aquila</i></b>	752
	Silvia Gron, Politecnico di Torino; Cristiano Tosco, Politecnico di Torino	
<b>090.</b>	<b><i>Sarajevo: un'infezione da conflitto</i></b>	760
	Stefania Gruosso, Università degli Studi "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara	
<b>091.</b>	<b><i>Pedestrian comfort in an urban context</i></b>	768
	Elton Hala, Polytechnic University of Tirana; Florian Nepravishta, Polytechnic University of Tirana; Ledita Mezeni, Polytechnic University of Tirana	
<b>092.</b>	<b><i>Piccoli interventi per ricomporre un territorio. Max Fabiani e la ricostruzione del goriziano dopo la Prima guerra mondiale</i></b>	776
	Andrea Iorio, IUAV Università di Venezia	
<b>093.</b>	<b><i>Belgrade's dreams and nightmares</i></b>	784
	Predrag Jovanović, University of Belgrade; Zoran Đukanović, University of Belgrade	
<b>094.</b>	<b><i>Soluzioni innovative per il rilancio delle potenzialità locali in albania: i Business Improvement Districts e i Tourism Improvement Districts in area urbana</i></b>	792
	Luna Kappler, Sapienza Università di Roma	
<b>095.</b>	<b><i>The sturdy frailty of beauty</i></b>	800
	Silvana Kühtz, University of Basilicata; Chiara Rizzi, University of Basilicata	
<b>096.</b>	<b><i>Contrasti e convivenze nel territorio intermedio della pedemontana prealpina italiana</i></b>	806
	Maria Leonardi, IUAV Università di Venezia	
<b>097.</b>	<b><i>Curating Urban Interstices: from Tactics to Strategies</i></b>	814
	Jacopo Leveratto, Politecnico di Milano; Michela Bassanelli, Politecnico di Milano; Madalina Ghibusi, Politecnico di Milano	
<b>098.</b>	<b><i>Monumento, Macchina, Rete</i></b>	822
	Andrea Mammarella, Università degli Studi "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara	
<b>099.</b>	<b><i>Streets as fragile and sensitive public space toward an evaluation methodology: case study of Tirana</i></b>	830
	Klaud Manehasa, Polytechnic University of Tirana; Kristi Muharremi, Urban planner	
<b>100.</b>	<b><i>Transition Town: un social housing sistemico per società complesse</i></b>	838
	Giuseppe Marinelli De Marco, ISIA Roma Design	
<b>101.</b>	<b><i>La città informale mediterranea. Metodi interpretativi e strategie di intervento</i></b>	846
	Anna Bruna Menghini, Politecnico di Bari	

102. *Anche le statue muoiono* 854  
Giulia Menzietti, Scuola di Architettura e Design Eduardo Vittoria, UNICAM
103. *Rigenerazione urbana: nuovi metodi di studio per la riqualificazione delle ex aree militari nel centro storico di Pisa* 862  
Anna Maria Miracco, Università di Pisa; Luisa Santini, Università di Pisa; Alessandro Santucci, Università di Pisa
104. *Resistent Forms for Resilient Territories. Rebuilding areas hit by seismic* 870  
Michele Montemurro, Polytechnic University of Bari; Maddalena Colonna; Aldo Pisanello
105. *Il rilievo critico per contrastare disuso e abbandono ai fini del processo virtuoso di riconfigurazione delle aree portuali in ambito urbano* 878  
Carla Mottola, Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli"
106. *Re-Imagining Sarajevo: a case for urban regeneration* 886  
Lejla Odobasic, International Burch University, Sarajevo
107. *Costruire lo spazio pubblico e l'identità dei luoghi in contesti fragili e conflittuali attraverso la produzione e la fruizione di pratiche artistiche partecipate. Il caso del Maam museo dell'altro e dell'altrove di metropoliz a Roma* 894  
Romolo Ottaviani, Sapienza Università di Roma
108. *Architettura e tradizione. La ricerca contemporanea sulle forme ibride in Cina* 902  
Caterina Padoa Schioppa, Sapienza Università di Roma
109. *La Fragilità del Distretto* 910  
Liberio Carlo Palazzolo, Comune di Manzano
110. *Prospettive di rigenerazione di spazi sinaptici della città* 918  
Nicola Parisi, Politecnico di Bari
111. *Paesaggi in attesa: le cave dismesse nella periferia nord di Napoli* 926  
Elena Paudice, Sapienza Università di Roma
112. *Patras (1828-1944): reception of people and ideas from Italy* 934  
Daphne Petratou, University of Patras
113. *Smart design strategies for urban regeneration* 942  
Michela Pirro, Università degli Studi "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara; Valentina Coccia, Sapienza Università di Roma; Gemma Renella, Architect
114. *Infiltrazioni informali* 950  
Domenico Potenza, Università degli Studi "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara
115. *Rappresentare la Fragilità dell'abitare Temporaneo: #allievvialepindaro* 958  
Antonella Salucci, Università degli Studi "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara; Francesca Liberatore, Università degli Studi "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara
116. *L'ipertrofia del vuoto* 966  
Francesca Sarno, Sapienza Università di Roma
117. *The private use of public space in Tirana* 974  
Andi Shameti, Faculty of Architecture and Urbanism, Tiranë; Irina Branko, Faculty of Architecture and Urbanism, Tiranë; Juljan Veleshnja, Faculty of Architecture and Urbanism, Tiranë

118. <i>Il futuro della memoria: lettura e progetto dei territori in divenire. Il caso Siracusa – Augusta</i> Ezio Siciliano, Università degli Studi di Catania	982
119. <i>Urban regeneration of small towns in Slovenia – example of Novo mesto</i> Tomaž Slak, University of Ljubljana	990
120. <i>Da tracciato ferroviario a “Via Verde della costa dei trabocchi”. Un rilievo infrastrutturale finalizzato al recupero</i> Pasquale Tunzi, Università degli Studi “G. d’Annunzio” di Chieti-Pescara	998
121. <i>Rappresentazioni effimere in “territori fragili”: verso un atlante della scena culturale abruzzese</i> Maurizio Unali, Università degli Studi “G. d’Annunzio” di Chieti-Pescara	1006
122. <i>Melfi, fabbriche fragili e fabbriche di cultura</i> Ettore Vadini, Università degli Studi della Basilicata	1014
123. <i>Il ruolo delle strategie architettoniche nei confronti del patrimonio ai fini della rigenerazione dei territori fragili di montagna</i> Margherita Valcanover, Politecnico di Torino	1022
124. <i>Oilscapes. Research by design as a multiscale methodology for the resignification of the trans-regional scale of oil meshes in Adriatic-Ionian region</i> Alberto Verde, University of Ferrara	1030
125. <i>Specificità e temporaneità. Strategie progettuali per la rigenerazione di aree industriali in abbandono in ottica smart land</i> Paolo Verducci, Università degli Studi di Perugia	1038
126. <i>Safe land for smart communities. Un modello integrato di intervento per la rigenerazione delle aree interne della Valnerina colpite dal terremoto</i> Paolo Verducci, Università degli Studi di Perugia; Angela Fiorelli, Università degli Studi di Perugia	1046
127. <i>Tirana - Metamorphosis of the regimes historical center</i> Armand Vokshi, Polytechnic University of Tirana	1054
128. <i>La Strada Romea del mare</i> Claudio Zanirato, Università degli Studi di Firenze	1062
<b>SESSIONE 04   SESSION 04</b>	1070
<b>SUSTAINABLE TECHNOLOGICAL DIMENSIONS TOWARDS A NON-FRAGILE HABITAT</b>	1072
<b>LE DIMENSIONI TECNOLOGICHE SOSTENIBILI PER UN HABITAT NON FRAGILE</b>	
Coordinators   Coordinatori:	
Prof. Filippo Angelucci, DdA Dipartimento di Architettura Di Pescara	
Prof. Michele Di Sivo, DdA Dipartimento di Architettura Di Pescara	
129. <i>Nuovi approcci alla pianificazione dei territori a rischio</i> Francesco Alberti, Università degli Studi di Firenze; Roberto Fiaschi, Università degli Studi di Firenze; Marco Natali, Università degli Studi di Firenze; Francesca Tommasoni, Università degli Studi di Firenze	1078

130. ***Restorative Design and Inclusive Networks in the Adriatic-Ionian Euroregion: Evidence and Perspectives from 'Torre del Cerrano' Marine Protected Area*** 1086  
 Maria Beatrice Andreucci, "Sapienza" University of Rome;  
 Romina D'Ascanio, Roma Tre University
131. ***Progettare l'adattamento nello scenario del climate change. Un caso studio a Dubai (UEA)*** 1094  
 Antonio Basti, Università degli Studi "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara;  
 Michele Manigrasso, Università degli Studi "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara;  
 Maria Capuozzo, Architetto
132. ***(Ri) costruzione post-sisma. Nuovi modelli insediativi low-density / high performance nel contesto dei borghi del centro-Italia colpiti dal sisma del 2016*** 1102  
 Roberto Bianchi, Università di Camerino; Roberto Ruggiero, Università di Camerino
133. ***Accumoli tomorrow: smart and sustainable interventions for a safe, welcoming and resilient territory*** 1110  
 Carlo Bianchini, Sapienza University of Rome;  
 Piero Cimbolli Spagnesi, Sapienza University of Rome;  
 Tommaso Empler, Sapienza University of Rome
134. ***An Integrated Multidisciplinary Diagnostic Approach for Seismic and Functional Rehabilitation of "Ermete Novelli" Theatre in Grottazzolina*** 1118  
 Samuele Biondi, Università degli Studi "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara;  
 Giovanni Mataloni, Università degli Studi "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara;  
 Sergio Montelpare, Università degli Studi "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara
135. ***Responsive Design per l'abitare contemporaneo. Tecnologie abilitanti per la definizione di uno Smart Environment*** 1126  
 Marina Block, Università degli Studi di Napoli Federico II
136. ***Soluzioni tecnologiche adattive per la rigenerazione resiliente e la riduzione della fragilità dell'ambiente costruito*** 1134  
 Roberto Bologna, Università degli Studi di Firenze; Giulio Hasanaj Università degli Studi di Firenze
137. ***Il vicinato "Tre scale" a Matera: dall'utilitas interrupta all'urban healing. Conoscenza e strategie di restauro per una rigenerazione urbana dei Sassi*** 1142  
 Luigi Cappelli, Università degli Studi di Napoli "Federico II"
138. ***Recupero edilizio, Valori immobiliari e Declino demografico nell'Abruzzo post-sisma 2009*** 1150  
 Sebastiano Carbonara, Università degli Studi "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara;  
 Davide Stefano, Università degli Studi "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara
139. ***Design strategies to improve water resilience in urban areas. Good practices for an open-data culture of the urban environment*** 1158  
 Paolo Carli, Politecnico di Milano; Valentina Dessì, Politecnico di Milano;  
 Matteo Clementi, Politecnico di Milano; Tae Han Kim, SangMyung University, Korea
140. ***Combined and adaptive regeneration as approach for a less fragile habitat*** 1166  
 Cristiana Cellucci, Università degli Studi "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara
141. ***Double light pipe: de-formazioni luminose*** 1174  
 Fabrizio Chella; Architetto, ZEDAPLUSarchitetti; Erica Scalcione, Architetto, ZEDAPLUSarchitetti

142. *Open Tools to Support Supply Chain Integrated Design in Fragile Areas* 1182  
 Matteo Clementi, Politecnico di Milano; Carlotta Fontana, Politecnico di Milano;  
 Maria Cristina Forlani, Università degli Studi "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara
143. *Fragilità delle piccole isole: il caso degli Arcipelaghi Pugliesi* 1190  
 Giuseppe d'Agostino, Politecnico di Bari
144. *Fragile Contexts with High Anthropisation: Strategies for the Territory of Pompeii* 1198  
 Raffaella De Martino, Università degli Studi di Napoli "Luigi Vanvitelli";  
 Rossella Franchino, Università degli Studi di Napoli "Luigi Vanvitelli";  
 Caterina Frettoloso, Università degli Studi di Napoli "Luigi Vanvitelli";  
 Nicola Pisacane, Università degli Studi di Napoli "Luigi Vanvitelli"
145. *Architettura e spazi rurali: gli effetti dell'equilibrio instabile dell'agricoltura familiare in Italia* 1206  
 Giorgia De Pasquale, Università degli Studi di Roma Tre
146. *L'antifragilità del processo conservativo vs fragilità del patrimonio storico-architettonico* 1214  
 Michele Di Sivo, University of Chieti and Pescara;  
 Daniela Ladiana, University of Chieti and Pescara
147. *La tutela e la valorizzazione del patrimonio storico e ambientale come fattori guida di un progetto di territorio per la Valle Peligna in Abruzzo* 1222  
 Giacinto Donvito, Sapienza Università di Roma; Maria Rita Schirru, Sapienza Università di Roma
148. *Accogliere il cambiamento: la flessibilità in architettura* 1230  
 Cristina Fiore, Sapienza Università di Roma
149. *A Smart Mobility and Living System for Smart City and Fragile Territories Regeneration Based on Permaculture and Biomimicry* 1238  
 Serena Fiorelli, bioMIMESIS design, Rivoli (Torino);  
 Nimish Bilorla, S.M.A.R.T. Environments and Spatial Robotics, University of Technology, Sydney
150. *Strategie per la riabilitazione antisismica dei centri storici* 1246  
 Elisa Ieie, Università degli Studi "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara
151. *Rappresentare il futuro delle città, nuove fondazioni urbane dal 2000 a oggi* 1254  
 Giuseppe Marino, Università degli Studi "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara
152. *Spazi urbani aperti e co-governance nella transizione* 1262  
 Rossella Maspoli, Politecnico di Torino
153. *Experience Design per la progettazione ambientale* 1270  
 Raffaella Massacesi, Università degli Studi "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara
154. *Fragilità dei Territori Costieri* 1278  
 Federica Montalto, Politecnico di Bari
155. *Il paradigma "dell'ipersostenibilità": i processi circolari delle tecnologie abilitanti per il progetto avanzato in ambiente resiliente* 1286  
 Consuelo Nava, Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria
156. *The role of public spaces in the urban regeneration processes: the Albanian experience* 1294  
 Federico Orsini, University of Roma Tre



157. <i>Anastilosi temporanea. Il caso del tempietto della Madonna del Sole a Capodacqua (Arquata del Tronto, AP)</i> Federica Ottone, Università di Camerino; Enrica Petrucci, Università di Camerino; Dajla Riera, Università di Camerino	1302
158. <i>Il sistema dei qanat tra territorio e forma urbana</i> Marta Pilleri, Università degli Studi di Cagliari	1310
159. <i>Parking Lot: from Lost Space to Main Actor in Urban Sustainability</i> Marta Rabazo Martin, Università degli Studi Roma Tre	1318
160. <i>Semi, rami e radici: dai territori fragili a quelli flessibili. Nuove ipotesi di interventi per la rigenerazione urbana</i> Alessandro Rogora, Politecnico di Milano; Paolo Carli, Politecnico di Milano	1326
161. <i>Forme climatiche. Un approccio energetico al progetto di architettura</i> Erica Scalcione, Architetto, ZEDAPLUSarchitetti	1334
162. <i>Use of wood in the reclamation and seismic retrofitting of buildings</i> Alberto Viskovic, University G. d'Annunzio; Donatella Radogna, University G. d'Annunzio; Maria Cristina Forlani, University G. d'Annunzio	1342
<b>SESSIONE POSTER   POSTER SESSION</b>	1350

## ABANDONED TERRITORIES: STONE HAMLETS ON THE EDGE OF EUROREGIONE ADRIATICO-IONICA

### Antonio Capestro

DIDA-Dipartimento di Architettura, Università degli Studi di Firenze, antonio.capestro@unifi.it

### Cinzia Palumbo

DIDA-Dipartimento di Architettura, Università degli Studi di Firenze, cinzia.palumbo@unifi.it

### ABSTRACT

The Borgo di Rocchetta is an ancient rural center raised during the 13th Century and by now abandoned since the 70's. Located in the heart of the Marche region, Ascoli Piceno Province, the Borgo is placed at the center of an area with a high naturalistic and cultural importance due to its geological and botanical homogeneity and for belonging to an hamlets system dotting the landscape all around Acquasanta Terme. "Borghi di pietra" (Stone Hamlets) with a strong vertical character, built into wide sandstone walls that shape the natural landscape partially man-made by cave-houses. Even though its entire isolation, the whole environmental, cultural and architectural system is located in a central position among the Parco Nazionale dei Sibillini and the Parco Nazionale del Gran Sasso and it is connected to the most important regional and national routes. The recovery project for Borgo di Rocchetta and its environment aims to elaborate an operative strategic model to promote the territory built on natural parks and little hamlets system that are driven over geographical boundaries into a national and international assets network.

**Keywords:** Abandonment, Ancient hamlets, Regeneration, Strategies, Urban design.



Picture 1: Acquasanta Terme's stone hamlets (Photo by S. Mariani)



Picture 2: panoramic view of the Borgo di Rocchetta (Photo by S. Mariani)

## INTRODUCTION

Borgo Rocchetta, an ancient rural center of Marche region, is located near its administrative center Ascoli Piceno and it is part of a little hamlets system, dating back to 1200 and 1600, mainly fractions of Acquasanta Terme, an ancient origin center who got its name from sulfuric water springs well known in ancient times for their medical value. The hamlet, located in a central position among the Parco Nazionale dei Sibillini and the Parco Nazionale del Gran Sasso, is in the center of the mountain system of Mount Ceresa and connected downstream to important routes towards big cities like Firenze, Roma, Pescara and the neighbouring regions. Despite its placement on the Apennine ridge it is not far from Adriatic Sea. This area has a high naturalistic and cultural importance due to its geological and botanical homogeneity and to the many hamlets extending on an ample territory of 130 square meters, including of more than fifty hamlets. Today Rocchetta appears in ruins, buried in a silence that combines nature, architecture and culture in an uncontaminated atmosphere. Even though abandoned since the 70's, its isolation set up its potential asset as a place of excellence in a remarkable value landscape strategically connected to main routes and interests network. The purpose of the recovery of Borgo di Rocchetta and its hinterland is to regain a new identity for these places, among memory and innovation, through the elaboration of an operative framework requiring both a physical and intangible assets design, for the promotion of this

territory through the *renovation* and *reinvention* of its resources<sup>1</sup>. The aim of this intervention is to propose an alternative development model based on an assets thematic path between the Hamlet and the territory, able to ignite a potential complementary network among natural and built environment quality. In addition, also a business vision, the willingness to activate local human capital in order to build a territorial identity for Acquasanta Terme to be proposed in Italy and Europe as an example of renovation, urban and territorial marketing.

Following these ideals, design proposal is articulated in various ladder of intervention: the Borgo di Rocchetta, Rocchetta's thematic park, Stone Hamlets' system\_ Monte Ceresa's parks.

### THE DISCOVERED HAMLET: A NEW ROCCHETTA AMONG ARCHITECTURE AND NATURE

The Borgo di Rocchetta, morphologically characterized by a plan distributed on many levels following natural sandstone orography, is proposed as a diffuse hospitality system with small thematic commerce activities and local culture promotion. The Hamlet, whose imagine is preserved from a semantic point of view, has a redesigned plant where facilities, paths, vertical and access connections are structured to allow a better fruition of spaces in terms of designated use and communication across levels through the complete abatement of architectural obstacles. The existing building heritage recover and new architectural spaces propose local technologies and materials interpreted following bio architectural criteria and techniques. The proposal for a resources network among Rocchetta and its territory is spatially translated in the design of connection systems at different scales. The first one, at a territorial scale, restores and put focus to existing paths among Hamlet and Parks. The second one, at urban scale, reinterpret accessing roads and pedestrian paths inside the hamlet in order to increase and put order to livability.



Picture 3: ancient Borgo di Rocchetta (Photo by A. Capestro)

<sup>1</sup> *Renovation* operations are articulated through the recovery of the Hamlet as an architectural system with a strong spatial and semantic meaning with a keen reference to hamlet's structure, to its strong relationship with nature, local materials, volumes and bio-compatible building technologies;

*Reinvention* operations are aimed to a rethinking of Rocchetta, considering its role of excellence, in a valuable circuit formed by a system of natural parks and small hamlets that, although their important resources, needs a new interpretation of their potential.



Picture 4: Borgo di Rocchetta masterplan – Design group: A. Capestro (coordinator), P. Paoli (scientific coordinator), B. Ballestrero, F. De Carolis, C. Palumbo. Collaboratori: N. Migliorato, R. Monducci.

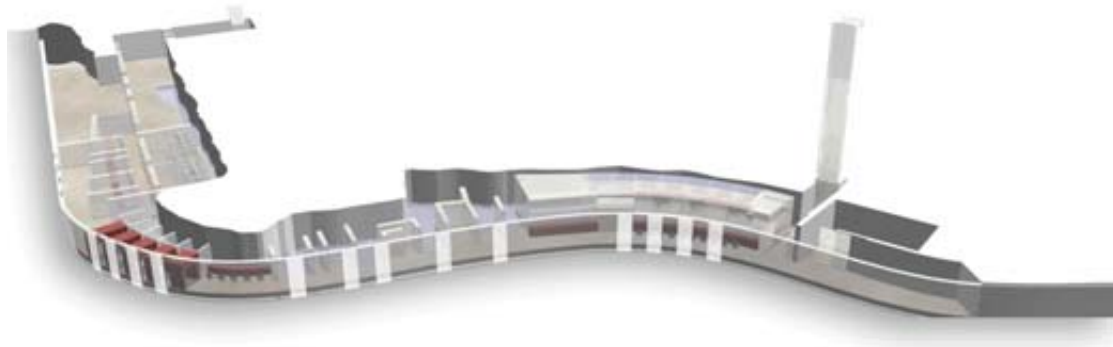
### Design themes

*Remarkable places* - The hamlet renovation and reinvention offers for a hospitality system that, in continuity with what existing, offers a new interpretation of remarkable places like architectures, squares and paths. The design core has its focus on a particular building that, due to its dimension, can be assumed as the control room for a series of spaces turned into a diffuse hotel and its services, including a wellness area. The hamlet spaces have a double value: on the inside they host accommodation and services, but they can open up to the exterior towards paths and squares for temporary cultural and commercial events. As a result, small areas gathered among stone and architecture, and open to a panoramic view towards the valley, allow spots to stay connotated as an 'urban interiors', 'open space sitting room', built of stone walls, natural elements, characterized by sandstone architectures and suggestive panoramic views.



Picture 5: remarkable places – panoramic thematic paths.

*Stone basement as a wellness area* - The actual soil basement sustained by a sandstone wall has been assumed as the driver element for the hamlet. Considered as an inhabited embarkment, it is arranged by a path that allows the fulfilment of the five senses step by step through services and activities. This is a space to be crossed and lived in many ways: it is a wellness space, a place for discover and research Rocchetta's park, a place to hamlet's events promotion. It is an emotional, informative and services promenade.



Picture 6: the wellness area

*Dwelling caves* – The characteristic geomorphologic conformation of Rocchetta has induced the formation of spaces obtained from rocks' cavities. These caves, that make the Hamlet's territory porous, closed by a surface or by protruding volumes, made of local sandstone, were used in the past as service spaces to recover animals or to store farm tools. The stone walls various conformation brought to the identification of three types of cave, characterized by the design process in three cases: commercial caves, wellness caves, park caves<sup>2</sup>. Each one runs through in panoramic paths facing the valley.



Picture 7: the dwelling caves

---

<sup>2</sup> *The commercial caves* are located in the Hamlet's generating path. They outline the willingness to structure an urban path characterised by services and specific commercial activities (local goods to be known, listened to, touched, tasted and bought); *The wellness caves* are characterised by activities connected to wellness arranged both externally and internally; *The park caves*, although far from the Hamlet, have the language of the natural context. The volumes follow a more diluted pattern, characterised by thematic paths that expand themselves inside the caves giving them specific activities: taste, services involving the five senses, spaces for meditation, research, information.

*The Dwelling Wall: New Volumes* - The new intervention, thought as a joint point among the Hamlet and its environment, is conceived as an observatory, a reference point for research, knowledge, and culture of the whole territory. Marked up by different activities, such as temporary residences, meeting spaces, rest areas, relax and wellness areas, temporary events spaces, is fitted with water tanks, panoramic garden roof, and solarium.



Picture 8: the dwelling wall

### ROCCHETTA'S THEMATIC PARK

The relation with the environment is researched through a thematic park and a Stone Hamlets system located all around it. Rocchetta's thematic park main purpose is to give a new identity, based on three keywords: 'Nature-Architecture-Culture of the place', in order to drive it beyond its geographical range. The uniqueness of this place has been led properly by the abandonment of Rocchetta and its territory, that has permitted to hold unchanged its strong characterization. Starting from the richness and diversity of the natural, architectural and urban resources, the design process proposes the recovery of a genuine relationship with these places. In its weaving, the design gains the power of silence spreading from this place to build a set of experiences ranging in the territory to know, promote and rebuild the culture of this place and drive it towards the whole Europe. The key concept is the recovery of the virtuous relationship between mankind and nature, carried out through the Hamlets renovation, that become the core joints of parks that thematizes the existing resources. Each core with its own park is a joint for a network of territorial opportunities to be configured, progressively, as a document of geographical identity to be driven beyond the local context. This consideration led to the idea of Borgo di Rocchetta, located inside a high valuable natural system, as a core joint for a wellness scientific park. A thematic park that, giving value to the landscape peculiarities, offers resources and places to improve people's wellness through three thematics: The sensorial park, The research park, The experience and production park. The uniqueness of the environment is able to reactivate latent perceptive apparatus (sensorial park), to elaborate them through cognitive processes able to activate emotions (research park), to stimulate conscious processes through a direct experience on site (experience park). The belt all around the park is articulated with vocations that give importance to existing resources (agriculture, history, waterways, characteristic geological and panoramic spaces, wooded areas, fauna and flora heritage).

### Park activities

*The Sensorial Park.* Thematic routes<sup>3</sup> to employ the five senses through physical and recreative activities that emotionally interpret the park and interface with the Hamlet's wellness route. The paths involve Art and Nature and can be imagined as occasions for temporary or permanent installations by artists and performers.

*The Research Park: studies on culture of the place and of humanity.* Places and thematic paths with services inside the park arranged for monitoring activities about physical and spiritual wellness<sup>4</sup>.

*The Experience and Production Park.* Hubs (classrooms, laboratories, meeting and congress spaces) for studies on the restoration of historical agriculture and the reactivation of local activities. Paths and 'luciole'<sup>5</sup> for the park. Thematic specific paths for direct experience activities in the territory interested in flora, fauna, geology, local culture and production.

### STONE HAMLETS\_ MONTE CERESA'S PARKS

The research for creative synergies among Hamlet and environment matches with the willingness to design a uniqueness identity for Rocchetta both as hamlet and park interacting in a network with others unique places and make them complementary. This strategy induces, in terms of design proposal, a pattern of material and intangible noteworthy elements to be located in the territory: particular identity cores like hamlets, thematic paths, network elements, tools that can be assumed as attractive and send back poles for the territory. In this vision the STONE HAMLETS project is an operation for creating a strong image of ancient Acquasanta Terme's hamlets, focused on the stone that constitute the main material for natural and man-made environment of the whole region.

The purposes of this operation are mainly two:

- to stimulate the local population to the valorisation and sharing opportunity of the local identity of Acquasanta's territory. This image should give a keen impulse to a new regional identity, essential starting point for a strong co-operation aimed towards a sustainable development of the area;
- to build a strong identity documentation to present the project as a guideline for the promotion of the whole region and all the activities that in the valley have an important role for tourism, industry, artisans and culture.

---

<sup>3</sup> *Taste:* phytoalimurgic path characterized by local spontaneous eatable herbs with a perceptive function that can both contribute to the preservation of ancient rural practises and can be used by restaurants to propose foods related to local culinary tradition. *Olfaction:* smell paths (arboreal and shrub-like species) with a strong and characteristic scent to stimulate the sensory related to olfaction and integrated with open air routes for the aromatherapy treatment offered by the hamlet structures. *Tact:* interactive experiences with local materials (stone, water, vegetation) by free climbing, sport fishing and trekking activities. *Hearing:* a diffuse sound garden made of vegetable materials, sound elements, arboreal species, walks, all lumped together by the ability to stimulate the hearing sense through a direct interaction with them.

*Sight:* paths pattern that along the routes find natural and geologic elements, panoramic viewpoint, waterways to stimulate sight exercise in these unique places along trekking and mountain bike trackways.

<sup>4</sup> Spaces and routes for the cure of the body, the prevention of diseases, the individuation of specific places for nature listening and inner research in contemporary hermitage places, activity and local tradition research places.

<sup>5</sup> the *luciole* are small structures, temporary or permanent, for information and orientation that sprinkle in the territory, lighting it with photovoltaic panels for alternative energy production.



## CONCLUSIONS

The fragilities of a territory can transform and being considered as opportunities for the raising of abandoned places. But it is important to begin from the consideration of the genuineness of the places to reinterpret them in a contemporary vision thrown towards the future and to elaborate a strategic intervention model with a keen eye on short-term, mid-term and long-term orientation, taking part in a network.

The Borgo di Rocchetta, its park and the Apennines Stone Hamlets system may constitute one of the many resource systems distributed in the Apennines dorsal to be reconnected to the Euro Regione Adriatica-Ionica, over crossing the peripheral effect of their geographical position and the use of resources.

## BIBLIOGRAPHY

Capestro, Antonio. 2016. "Architecture of relationships". In *City Temporalities*, edited by Patrizia Laudati, Khaldoun Zreik, 169-180. Paris: Europia.

Capestro, Antonio. 2012. "Rigenerazione urbana". In *Architettura & Città: Sinergie*, a cura di Fabio Fabbrizzi, 8-21. Firenze: Edifir.

Capestro, Antonio. 2012. *Oggi la città - Riflessione sui fenomeni di trasformazione urbana*. Firenze: FUP-Firenze University Press.

Capestro, Antonio. 2010. "Rocchetta, un borgo di pietra". *Firenze Architettura*, vol. 2/2010: 46-51.

Cucinella, Mario (a cura di). 2018. *Arcipelago Italia. Progetti per il futuro dei territori interni del Paese. Padiglione Italia alla Biennale Architettura 2018*. Macerata: Quodlibet.

Palumbo, Cinzia. 2001. "Perché una nuova immagine per la città". In *L'immagine del progetto urbano*, a cura di Antonio Capestro, 31-49. Firenze: Alinea.

Palumbo, Cinzia. 2001. "Dalla città dell'utilità alla città del desiderio". *Firenze Architettura*, vol. 2/2001: 46-51.

Palumbo, Cinzia. 1997. "Nuove forme di produzione per la città". In *La città oltre. Il progetto delle trasformazioni*, A.A.V.V., 87-108. Firenze: Alinea.

**Website: [ifau2018.com](http://ifau2018.com)**

**WORLDWIDE DISTRIBUTION  
& DIGITAL VERSION EBOOK/APP:  
[www.gangemeditore.it](http://www.gangemeditore.it)**